

## **SALUTE E SOSTENIBILITÀ: REMED, CRESCE LA RETE CHE TRASFORMA I DISPOSITIVI INIETTABILI DA RIFIUTO A RISORSA**

*Dopo la fase pilota, il progetto “ReMed” cresce: 6 regioni, 14 città e oltre 680 farmacie coinvolte; già più di 1,5 tonnellate raccolte.*

*Nel giorno dell’Earth Day, istituzioni, Comuni e farmacisti rilanciano l’economia circolare applicata alla salute, nel quadro della strategia “Circular for Zero – the new era” di Novo Nordisk.*

**Roma, 22 aprile 2026** – Un’alleanza concreta tra istituzioni, territori, professionisti sanitari e impresa per portare l’economia circolare dentro la sanità e trasformare un “fine vita” complesso in una risorsa. È questo il messaggio al centro dell’incontro stampa promosso in occasione dell’Earth Day, durante il quale Novo Nordisk, azienda leader nel campo delle malattie croniche non trasmissibili e delle patologie rare, ha fatto il punto sul progetto **ReMed** e ne ha annunciato a Roma l’ampliamento a nuove città, rafforzando a livello nazionale un modello che coniuga **salute e sostenibilità ambientale**.

ReMed è il progetto che consente il **recupero e il riciclo dei dispositivi medici iniettabili preriempiti per autosomministrazione** (come penne per insulina, GLP-1 e ormone della crescita, sprovviste di ago), con l’obiettivo di trasformarli in nuove risorse e ridurre l’impatto ambientale. **Dalle ‘penne’ monouso a oggetti di uso comune**, come sedie e complementi d’arredo, il percorso diventa un modello di raccolta e riciclo del tutto innovativo, per trasformare un dispositivo medico usato da rifiuto a risorsa.

Un’iniziativa che si inserisce nella strategia globale di Novo Nordisk **“Circular for Zero”**, che punta a ridurre a zero l’impatto ambientale entro il **2045** attraverso riduzione dei consumi, riciclo dei rifiuti e riprogettazione dei prodotti lungo la filiera “dalla produzione al paziente”. Una strategia che è stata rilanciata con forza dalla sede italiana del gruppo in maniera unica e distintiva che coniuga per la prima volta sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Sperimentato con successo in sette Paesi in tutto il mondo (fra cui Brasile, Francia, Danimarca e Regno Unito), “ReMed” dopo una prima fase sperimentale in Italia, oggi coinvolge **6 regioni** (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia), **14 città** (Torino, Cuneo, Novara, Milano, Varese, Bologna, Parma, Rimini, Modena, Ferrara, Imola, Roma, Napoli, Bari) e **oltre 680 farmacie**. Lusinghieri anche i risultati raggiunti: nella fase pilota sono stati raccolti **oltre 1,5 tonnellate** di dispositivi.

Le penne sono conferite dai cittadini nelle farmacie aderenti e raccolte dai partner territoriali che le conferiscono ogni quattro mesi in centri di stoccaggio. Novo Nordisk, poi, trasferisce i prodotti in Danimarca, una volta l’anno, per completare il ciclo di recupero e **trasformarli in materie prime seconde**. Le penne monouso, infatti, sono adesso riciclabili fino all’85%.

Al centro dell'incontro, un punto chiave: alle nuove sfide della sostenibilità si risponde soltanto con una **sinergia fra tutti gli attori** del sistema – istituzioni, aziende, comunità – capace di produrre risultati concreti e replicabili. In questa cornice, ReMed è stato indicato come esempio di come un'azienda possa agire da "partner di sistema", interagendo con stakeholder, cittadini e comunità per accelerare il cambiamento verso un futuro più equo, giusto e sostenibile.

*"Il Parlamento può e deve essere un facilitatore della sostenibilità: iniziative come ReMed dimostrano che la collaborazione tra pubblico e privato genera valore concreto per ambiente, salute e comunità",* ha osservato l'**On. Giorgio Mulè, Vicepresidente della Camera dei Deputati e promotore dell'iniziativa**. *"L'economia circolare applicata alla salute trasforma i rifiuti in risorsa. Ora serve continuità e un quadro che accompagni progetti scalabili, perché la priorità resta migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini: è un invito ad agire insieme, perché da soli non basta",* ha aggiunto.

Il progetto, dopo l'avvio pilota nel 2024 in Emilia-Romagna (Bologna, Parma), Piemonte (Torino, Novara) e Lombardia (Varese), entra in una fase di espansione che nel 2026 coinvolge alcune delle principali città italiane – **Roma, Milano, Bari, Napoli** – a cui si aggiungono **Rimini, Modena, Ferrara, Imola e Cuneo**, con l'obiettivo di arrivare a una copertura capillare entro la fine del **2027**.

*"Trasformare un dispositivo medico da potenziale rifiuto a nuova risorsa, grazie alla rete capillare delle nostre farmacie, dimostra che la sinergia tra istituzioni locali e imprese lungimiranti come Novo Nordisk è la chiave per vincere le sfide della sostenibilità"* ha dichiarato **Gaetano Manfredi, Presidente Anci e Sindaco di Napoli**. *"Come sindaci, siamo impegnati a rendere le città laboratori di innovazione dove la cura della persona e la cura dell'ambiente viaggiano finalmente di pari passo. L'adesione di Napoli al progetto ReMed non è solo una scelta ambientale, ma un atto di responsabilità verso la salute dei nostri cittadini e il futuro del nostro territorio".*

Un ruolo decisivo è affidato alle farmacie e ai farmacisti, punto di contatto quotidiano tra sanità e cittadini. *"I farmacisti sono sempre più protagonisti della sostenibilità perché presidiano la prossimità e accompagnano i cittadini verso comportamenti virtuosi",* ha dichiarato **Andrea Mandelli, Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)**. *"Promuovere una gestione responsabile dei dispositivi significa agire concretamente sulla tutela della salute e dell'ambiente. La partecipazione dei farmacisti al progetto contribuisce a una diffusione capillare della cultura della sostenibilità, che parte dai gesti quotidiani e coinvolge l'intera comunità".*

L'iniziativa, infine, ha rilanciato un messaggio di metodo: la sostenibilità richiede un dialogo strutturato tra pubblico e privato e un quadro in cui politiche e regolamentazioni rendano più semplice portare a scala i modelli che funzionano, valorizzando la capacità delle comunità di "fare squadra" per obiettivi ambientali e sociali e contribuendo a contrastare gli effetti delle patologie croniche sui pazienti e sui territori.

*"Salute e ambiente sono strettamente interconnessi: molte malattie croniche, come il diabete, sono influenzate da fattori che vanno oltre il sistema sanitario",* ha sottolineato **Jens Pii Olesen**, General Manager di Novo Nordisk Italia. *"Per questo prendersi cura delle persone significa anche ridurre l'impatto ambientale delle cure. In Novo Nordisk questo impegno si traduce in innovazione terapeutica e in azioni concrete come ReMed, un progetto che applica l'economia circolare alla sanità e che oggi, in occasione dell'Earth Day, lanciamo a livello nazionale. ReMed è parte della nostra*

*strategia globale Circular for Zero e nasce dalla collaborazione con istituzioni, territori, professionisti sanitari e pazienti: solo attraverso un'azione condivisa possiamo costruire un futuro più sostenibile per la salute delle persone e del pianeta”.*

**Novo Nordisk** Novo Nordisk è una multinazionale operante nel settore farmaceutico, fondata nel 1923 e con sede in Danimarca. Il nostro obiettivo primario è combattere le malattie croniche più gravi, basandoci sulla nostra solida esperienza nel campo del diabete. Lo facciamo promuovendo scoperte scientifiche innovative, ampliando l'accesso ai nostri medicinali e lavorando per prevenire e, alla fine, curare queste malattie. Al momento, Novo Nordisk impiega circa 64.300 persone in 80 paesi e i nostri prodotti sono commercializzati in circa 170 paesi. Per maggiori informazioni, puoi visitare il nostro sito web [novonordisk.com](http://novonordisk.com) e [novonordisk.it](http://novonordisk.it) oppure seguirci su Facebook, Instagram, X, LinkedIn e YouTube.

**Novo Nordisk Italia** *Isabella Roth*, [ISRO@novonordisk.com](mailto:ISRO@novonordisk.com)